

Taranto, lì 25.10.2010

Al Consiglio di Amministrazione
Sede

OGGETTO: informativa riferita all'azione compiuta dai Carabinieri di Taranto nella notte del 13 marzo scorso presso il deposito aziendale.

In riferimento all'oggetto si ritiene di dover rendere l'informativa che segue:

- a. lo scorso 2 marzo, alle ore 11.30, Presidente e Direttore generale si sono recati presso il Comando Carabinieri di V. le Virgilio per sporgere denuncia in merito a possibili furti di gasolio, segnalati attraverso una missiva anonima giunta al mio domicilio privato;
- b. in tale occasione, a richiesta dei Militari, sono state rese ulteriori informazioni in merito alla struttura del deposito di Via C. Battisti, necessarie per facilitare le attività d'indagine ed agevolare il successo dell'operazione che nei giorni successivi sarebbe stata attuata;
- c. i Carabinieri hanno ritenuto di intervenire la notte del 13 marzo scorso, alle ore 01.00 circa. Durante l'intervento hanno tratto in arresto un dipendente, previsto in servizio presso la portineria ubicata all'ingresso del deposito dalle ore 00.01 alle ore 06.00 del 13.3.2010, colto in flagrante mentre trasportava alcune taniche piene di gasolio, estratto mediante un tubicino dai serbatoi dei bus parcheggiati nel capannone officina. Il totale delle taniche, stipate nel bagagliaio dell'autovettura personale, parcheggiata in modo vietato all'interno del deposito in uno dei posti macchina posti sul lato destro rispetto all'ingresso principale, ammonta a 6 unità, per un totale di circa 150 litri. Il dipendente, tratto in arresto, è stato condotto presso il Comando Carabinieri di V.le Virgilio, per essere interrogato. I Militari intervenuti al termine dell'operazione hanno telefonicamente informato dell'accaduto il Capo Area Esercizio, invitandolo a recarsi presso il medesimo Comando. Al termine dell'interrogatorio, alle ore 02.00 circa, il dipendente interessato veniva dichiarato dai Carabinieri in stato d'arresto ed il sostituto Procuratore di turno, informato dell'avvenuto, ha concesso gli arresti domiciliari, in attesa di essere condotto all'udienza con il rito direttissimo, previsto per la mattina dello stesso 13 marzo;
- d. esiti del processo: al termine del processo, nel quale l'azienda è stata difesa dall'Avv. Adriano Minetola, l'arrestato ha chiesto il patteggiamento della pena finale di mesi 16 e € 600,00 di multa, oltre spese di costituzione e giudizio, liquidate in complessivi € 600,00 oltre IVA e CAP. Per l'azienda erano presenti il Vice Presidente Avv. Ilaria

Buonocuore ed il Direttore Amministrativo Dott. Pietro Carallo, stante l'assenza sia del Presidente sia del Direttore generale, entrambi impegnati il giorno precedente presso l'azienda "APSholding" di Padova ed "ACTV"– servizi automobilistici, sede di Mestre;

- e. azioni disciplinari: il dipendente arrestato lo stesso 13 marzo è stato sospeso preventivamente dal servizio in applicazione dell'art. 46 del R. D. 148/31-All. A), mentre il successivo 16 marzo è stata inoltrata la contestazione disciplinare ai sensi dell'art. 45 del R.D. 148/31-All. A), che prevede la destituzione dal servizio. La nota di contestazione è stata ricevuta lo scorso 17 maggio, rimasta priva di giustificazioni fino ad oggi. Decorsi inutilmente 5 gg concessi, in data 25.3.2010, con nota prot. 5726, al dipendente arrestato è stato comminato il provvedimento definitivo di destituzione dal servizio a far data dal 29.3.2010. Anche al secondo dipendente in servizio presso la portineria la notte del 13 marzo, dalle ore 0.00 alle ore 06.00, con nota prot. 5725 del 25.3.2010 è stata inoltrata la contestazione elevata ai sensi del medesimo art. 45. Ciò in quanto quest'ultimo durante le fasi del furto posto in essere dal dipendente arrestato è rimasto inerte nella propria postazione d'ingresso, senza assumere iniziativa alcuna per impedirlo. Comportamento passivo molto grave tenuto conto che la macchina del dipendente arrestato era parcheggiata, con il cofano aperto rivolto verso il capannone officina, sul lato destro del piazzale antistante del deposito, da dove era agevolmente osservabile dalla postazione destinata al personale adibito al portierato;
- f. azioni preventive: al fine di prevenire il ripetersi di simili comportamenti fraudolenti, l'azienda ha individuato le seguenti iniziative di contrasto:
1. inserimento di una retina metallica antintrusione all'imbocco del serbatoio situato nella parte sottostante dell'autobus (in tal modo l'introduzione di tubicini sarebbe impedita). Intervento realizzabile presso l'officina aziendale, dai costi irrisori (l'avvio è previsto dal 23 marzo);
 2. riattivazione dell'attuale sistema di videosorveglianza, a seguito dell'avvenuto pagamento della sanzione di € 387,25 comminata dalla Direzione provinciale del lavoro di Taranto – Servizio ispettivo con verbale dell'11.2.2010, a seguito dell'avvio del sistema avvenuto prima del rilascio della prevista autorizzazione da parte della DPL;
 3. miglioramento delle condizioni di illuminazione del piazzale, soprattutto lungo la recinzione perimetrale;
 4. rafforzamento dei controlli sulle autovetture private parcheggiate all'interno del deposito;

5. verifica della possibilità di adozione di un sistema di rifornimento del gasolio nel quale l'erogazione è resa possibile solo nel caso in cui il distributore "riconosca" il bus aziendale (in tal modo sarebbero impediti immissioni di gasolio dal distributore in qualsiasi altro recipiente diverso dai serbatoi dei bus AMAT). Sono in corso le analisi dei costi;
6. rifacimento dell'intera recinzione di perimetro, con installazione di ringhiera in grado di consentire l'osservazione dall'esterno delle aree di parcheggio interne.

Con riserva di fornire ulteriori notizie.

Il Presidente
(Dott. Francesco Walter Poggi)